

La lotta al coronavirus

Tre positivi all'Università: sospesi corsi in presenza

L'EMERGENZA

Undici casi in quattro giorni, otto solo ieri (con riferimento all'ufficialità del bollettino regionale), più uno maturato nella Marsica che ha avuto effetti in città: anche L'Aquila fa i conti con l'aumento dei contagi da coronavirus. Una crescita, in qualche modo attesa, che riguarda soprattutto il mondo giovanile: locali, pub, ristoranti, ma anche l'Università, che ha dovuto sospendere due corsi in presenza (che fanno riferimento ai Dipartimenti di Ingegneria e Scienze cliniche applicate e Biotecnologie) dopo che è stata riscontrata la positività di tre studenti. E persino l'Arta, l'Agenzia regionale per la tutela dell'ambiente, che fino al 16 ottobre ha chiuso la direzione provinciale cittadina a causa del contagio di un dipendente. Sia l'Ateneo che l'Asl hanno riunito nel pomeriggio le proprie Unità di crisi per valutare gli sviluppi della situazione. Va detto che al momento, al netto dei timori generati dall'aumento dei contagi, non vi sono situazioni di particolare allarme. La giornata si è aperta con la notizia confermata poi ufficialmente dall'Università: «A seguito dell'accertamento di tre casi di positività di studenti che hanno frequentato nei giorni 5 e 6 ottobre il polo di Roio e il blocco II di Coppito, in accordo al protocollo Contrasto e Contenimento virus Sars-CoV-2 sono state sospese le lezioni in presenza programmate per i giorni successivi nelle aule interessate e sono state avviate le procedure di sanificazione delle stesse. Le lezioni sospese verranno garantite comunque on line. Sono stati comunicati alle autorità competenti i nominativi di tutti i contatti presenti in aula, identificati grazie alla app "Univaq"». In serata il rettore, Edoardo Alesse, ha mostrato un cauto ottimismo: «Era inevitabile che ac-

► Il rettore: «Il sistema di controllo funziona anche grazie all'app realizzata dall'Ateneo» ► Quattro locali hanno deciso di chiudere Problemi anche all'Arta: dipendente infetto



Il polo universitario di Coppito

Le scelte

Gozzano, il prorettore vicario giornalista



Sarà Simone Gozzano, professore ordinario di Logica e Filosofia della Scienza al dipartimento di Scienze umane, il prorettore vicario dell'Ateneo aquilano per i prossimi 12 mesi. Non c'è stato il passaggio di consegne con l'uscente Pierluigi De Berardinis perché non presente ma ieri pomeriggio nella sede di palazzo Camponeschi il nuovo Prorettore vicario è stato presentato e investito dal rettore Edoardo Alesse. «L'obiettivo - ha detto il Magnifico - che mi sono posto all'inizio del mio mandato è di cambiare ogni anno sia per non distogliere, per troppo tempo, dall'insegnamento chi ha fatto la scelta di non candidarsi e sia per coinvolgere tutti i diversi dipartimenti dell'Università

dell'Aquila. Era doveroso iniziare da quello di Edilizia e Ricostruzione e per questo l'anno passato il compito è toccato al professor Pierluigi De Berardinis che comunque rimarrà a disposizione nella governance. Oggi, invece, puntiamo sulla comunicazione». La scelta ispirata da principi basati sulla professionalità e fiducia, come ha premesso Alesse, ora si è orientata su Simone Gozzano, docente ma anche giornalista pubblicitista che in tal senso ha già raccolto la sfida «migliorare il già buon livello della comunicazione e dell'approccio con i media raggiunto dall'Università e già ho in mente progetti con Massimo Prosperococco».

Fe. Fa.

Stefano Dascoli

cadesse con una popolazione studentesca così numerosa, ma sono contento di come hanno funzionato le procedure». Proprio grazie all'app realizzata dall'Ateneo, infatti, si è riusciti a rintracciare immediatamente i contatti stretti degli studenti e sono state fatte ulteriori verifiche di secondo livello per capire se qualcuno magari avesse dimenticato di prenotare la lezione o, viceversa, non vi abbia partecipato dopo la prenotazione.

L'altra dinamica accertata ieri è quella legata ai locali. Tre di essi, il "Monthly's Irish Pub" e la pizzeria "La vita è bella" in zona ovest, l'"Anbra" in centro storico e il "Barrio" a Paganica, hanno deciso chiusure precauzionali, comunicandolo direttamente in Rete. Per motivi differenti. Il "Monthly's" per il passaggio di un cliente positivo - staff negativo al primo giro di tamponi -, "La vita è bella" per contagi accertati nello staff, l'"Anbra" per un dipendente infettato che però da una settimana non si recava al lavoro, il "Barrio" per presunti episodi di «febbre e tamponi positivi a Paganica» di cui a ieri, nel bollettino, non vi era traccia se non per un caso. A tutto questo si aggiunge la vicenda legata agli uffici dell'Arta nel Nucleo industriale di Bazzano: positiva una donna a cui, secondo le prime indagini epidemiologiche, sono legati al momento altri contagi. Il quadro si completa con alcune positività che allo stato sono "autonome": una ragazza di 40 anni, medico e una bambina di due anni. A cui si aggiunge il giovane di Montereale per il quale è stata isolata una classe prima al liceo Scientifico "Bafile". Sul fronte delle cure sono circa 20 i ricoveri attuali in ospedale (da tutta la provincia, di cui 2 in terapia intensiva), dove l'altro giorno è morta una 97enne proveniente da Avezza-